

Breve didattica del saggio breve

1. tipologia

Il saggio breve può essere strutturato in due modi:

- a) nella forma di un testo argomentativo basato sull'intento di "dimostrare" una determinata tesi (un'idea-forza: *energia nucleare? No grazie!*)
- b) nella forma di esposizione ordinata e coerente di conoscenze su un determinato argomento (sulla base dei documenti forniti e della propria esperienza)

Ciascuno di questi modi può assumere il taglio di un **articolo di giornale** in presenza di elementi tipici del linguaggio di un quotidiano: le cinque W, l'intento divulgativo, lo stile accattivante.

2. Il saggio breve di tipo argomentativo

La struttura del tipo a) si configura nel modo seguente:

premessa: viene presentato l'argomento in modo generale. Se si è scelto di adottare una destinazione giornalistica l'incipit dovrà contenere una suggestione, qualcosa che catturi l'attenzione di un lettore distratto: *vogliamo aspettare che esploda un'altra centrale per prendere una decisione su questo problema?*

corpo: presentazione delle **prove** che servono a dimostrare una certa **tesi** in forma di testo argomentativo. Se ad esempio vogliamo dimostrare che l'energia nucleare è pericolosa o nociva partiamo dalla **confutazione** delle tesi dei nuclearisti smontandole punto per punto, con il riferimento costante a **documenti** che attestano quanto stiamo discutendo:

non è vero, come scrive TIZIO, che senza il ricorso all'energia nucleare il mondo rimarrà senza elettricità perché invece si possono utilizzare le fonti alternative e cercare di risparmiare energia... (CAIO)

inoltre, contrariamente a quanto vogliono farci credere i sostenitori dell'energia nucleare (TIZIO 2), le centrali non sono affatto sicure e producono scorie radioattive che non possono essere smaltite se non in tempi molto lunghi... (SEMPRONIO)

infine, come dimostra il caso di alcuni paesi del Medio Oriente, il nucleare si può prestare a usi militari... (ALDO)

per dare ancora più forza ai propri argomenti, si può ricorrere alla cosiddetta **reductio ad absurdum**:

ammettiamo che il nucleare sia la soluzione di tutti i problemi energetici, però

1

2

3

4 ecc.

3. Il saggio breve di tipo espositivo

La struttura del tipo b) è meno vincolante. Si tratta infatti di esporre su un dato argomento, senza esigenze di dimostrazione di una tesi, lo stato delle proprie conoscenze (derivate in parte dai documenti forniti), in una forma il più possibile ordinata e coerente, con una premessa, un corpo e una conclusione. Questo tipo è chiamato saggio breve di tipo espositivo e si presta molto bene alla forma dell'articolo di giornale. Se l'argomento è "neutro" (esempio un movimento letterario e artistico: *il Barocco*) la scaletta è di norma lineare, a paragrafi, con il supporto dei documenti: *coordinate spazio-temporali del fenomeno*

caratteri del Barocco: l'anticlassicismo (TIZIO, CAIO) e differenze con il classicismo e il Manierismo (SEMPRONIO, ALDO)

autori di riferimento nella letteratura e nell'arte

ecc.

per un articolo di giornale la stessa scaletta può essere inserita in un motivo che ne costituisca la cornice, esempio la visita a una mostra, la recente riscoperta di un autore sconosciuto o altro.

Se invece l'argomento è "discutibile" si può adottare una forma "pro e contro" simile nella struttura a quella del saggio breve di tipo argomentativo ma senza l'intento dimostrativo.

Il nucleare divide le coscenze, soprattutto in questo momento in cui i cittadini sono stati chiamati a esprimere un'opinione in un referendum...

secondo alcuni (TIZIO, CAIO) il nucleare è la soluzione...

secondo altri (SEMPRONIO, ALDO) invece...

in modo più equilibrato GIOVANNI sostiene...

l'importante è secondo me evitare che si verifichino incidenti come quelli che sono avvenuti recentemente...

4. Operazioni preliminari

Prima di intraprendere la scrittura è necessario procedere ad alcune operazioni preliminari.

a) definire correttamente, anche sulla base delle proprie conoscenze, i concetti che sono alla base dell'argomento e i loro riferimenti:

energia nucleare, rischi, radioattività, scorie, ecc.

questa operazione può anche essere fatta mentalmente, a patto che nello schema concettuale e nello svolgimento i concetti fondamentali siano rappresentati correttamente.

b) leggere attentamente i documenti proposti e interpretarli alla luce delle proprie conoscenze e delle proprie convinzioni;

c) estrarre dai documenti e tracciare uno schema concettuale (che dovrà essere riconoscibile nell'esposizione) in una forma problematica e soggettiva, basato sulle implicazioni dell'argomento

benefici/danni del nucleare (riferimenti)

interessi economici

implicazioni politiche

oppure in una forma espositiva, sulla base di una strategia comunicativa orientata a un certo target: cosa ritengo che sia importante che una determinata tipologia di lettori (gli studenti del liceo) sappia di questo argomento, e in che forma?

Attenzione: non tutti gli argomenti richiedono una struttura argomentativa pro/contro sul genere bianco/nero. Esistono molte sfumature. Esempio: chi è contrario alla pena di morte non deve confutare le argomentazioni di chi è favorevole alla pena di morte in modo discrezionale e assoluto, ma di chi è "possibilista", ritenendo che in alcuni casi, come deterrente ecc. sia opportuno ricorrere alla pena di morte. Inoltre, non sempre è possibile estrarre dai documenti e dall'argomento stesso (specialmente nell'ambito artistico/letterario) uno schema concettuale "dialettico". Sarà allora consigliabile concentrarsi sull'aspetto comunicativo.

Attenzione 2: non si deve mirare a utilizzare tutti i documenti, ma solo quello che è pertinente al proprio schema concettuale. Privilegiare la coerenza. I brani significativi devono essere comunque citati tra virgolette (e non riassunti), in obbedienza al principio della correttezza intellettuale.

5. Alcune cose da ricordare per quanto riguarda l'articolo di giornale

xxxxx

6. Saggio breve e tema tradizionale: l'impianto comunicativo

Le principali differenze tra saggio breve e tema tradizionale sono le seguenti:

- cambia l'impostazione traccia-contenuto. Non ci troviamo più di fronte ad una traccia a **tesi** che richiede una riflessione su un dato argomento che ci guida

anche nell'esposizione e provvista a priori di una certa mentalità, ma un **soggetto** da cui è necessario, a seconda della tesi che si vuole dimostrare, "estrarre" la traccia. Ovviamente si tratta di un'operazione preliminare;

- perché una dimostrazione sia **convincente**, è necessario che si appoggi su una serie di prove. Nella prima prova dell'esame di Stato vengono fornite ai candidati delle pezze d'appoggio per ciascun "ambito" (artistico-letterario; socio-economico; storico-politico; tecnico-scientifico). In assenza di tali materiali, o in aggiunta ad essi, le prove devono essere tratte dalle proprie conoscenze o esperienze;

- il saggio breve deve seguire una **scaletta**. Tale scaletta può essere esplicita (per paragrafi, per punti) oppure implicita. Deve comunque essere possibile per chi legge l'elaborato comprendere immediatamente che si tratta di un saggio breve, quali sono i suoi passaggi, quali sono le sue conclusioni. A tale proposito si suggerisce di adottare uno schema di tipo classico in questo genere di trattazione: presentazione della tesi; svolgimento delle argomentazioni con compendio di materiali informativi; conclusioni;

- il saggio breve deve rispondere a determinati requisiti. Alcuni di questi sono comuni anche alla tipologia del tema tradizionale: la pertinenza, la coerenza e la conoscenza adeguata dell'argomento. Il requisito peculiare del saggio breve è la **funzionalità** delle argomentazioni alla dimostrazione della tesi: le prove a cui ci si affida devono essere convincenti e pertinenti; tutto ciò che è superfluo o non funzionale alla tesi da dimostrare è da scartare;

- il saggio breve, come dice la sua stessa definizione e come si può intuire dal punto precedente, deve essere **breve**: se la funzionalità è la peculiarità strutturale del saggio breve, la sintesi ne è quella formale. Nel testo del ministero della Pubblica Istruzione si raccomanda di non superare le quattro mezze pagine di foglio protocollo;

- il saggio breve ha un **lettore implicito** che deve essere qualificato: rivista specialistica, fascicolo scolastico ecc. Dalla destinazione prescelta dipendono il tipo di linguaggio, il genere di prove che si adducono, il taglio dell'elaborato (più o meno "scientifico");

- privilegiando la funzione conativa a scapito di quella emotiva il saggio breve deve comunque avere un taglio "impersonale": non è consentito ricorrere a formule come "secondo me" (salvo che nella conclusione) o a frasi ad effetto e ed è sempre bene attenersi ad un tono distaccato.

